

comprenderia il pascià non viltà nè paura, ma conveniente rispetto, avviene che il dragomanno ben spesso impedito dalla difficoltà d'interpretare, e più ancora dal non aver tanto ingegno, che intenda non solo le cose, ma il modo che tiene il bailo per ben imprimerle, snerva le ragioni, e mostra quella timidità che non è mai nel bailo; per la qual cosa, se non si aiuta il bailo, siccome dissi, e col volto pieno di confidenza e con voce salda, prende ardire il pascià di negare e difficular quello, che saria facilissimo per sè stesso.

Questo disavvantaggio del bailo, anzi della serenità vostra, si fa maggiore quando occorre trattar negozio in divano, dove non è solito andar il bailo; perchè il dragomanno sebben cristiano, nondimeno suddito turchesco, trema per sua natura, ma più ancora per non aver ingegno nè esperienza per trattar come bisognerebbe negozj d'alcun momento.

Questa difficoltà è ordinaria per tutti i bails, ma io n'ho avuto un'altra maggiore per l'infermità di Mateca sei mesi continui, e per l'assenza di Pasquale, dragomanno vecchio della serenità vostra, il qual fu a Venezia quel tempo, in modo che ben può immaginarsi come io poteva maneggiarmi in quei negozj tanto difficili e tanto duri, che occorrevano tutto il giorno a quel tempo. Non ho potuto prevalermi con altro, quando io non potea o non era conveniente andare di persona, se non di polizze fatte tradurre in Turco dal Coza, cioè maestro, che tiene la serenità vostra in quel luogo per l'imparar della lingua de' due giovani Mauroceni e Spinelli, i quali vagliono pur qualche cosa con l'aiuto del Coza al tradurre. Ma che risposta potevano fare all'obbiezioni? in qual modo prender nuovo partito, occorrendo? poichè non sono ancora av-